

<b>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea</b> <b>in</b> <b>SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>				
Settore scientifico disciplinare:  M/STO-04	<b>Insegnamento di</b> <b>Storia contemporanea</b>  <b>(Prof. Fabrizio Fiume)</b>			
	Anno di corso 2014/2015	Semestre II	Data d'inizio marzo 2014	Data fine giugno 2015
Docente	Fabrizio Fiume e-mail: <a href="mailto:fabrizio.fiume@uniba.it">fabrizio.fiume@uniba.it</a>		Ricevimento: martedì 14.00 - 17.00 Luogo di ricevimento: stanza n. 16, quinto piano Palazzo del Prete (P.zza Cesare Battisti, 1)	
Attività	Lezioni frontali si	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	60			60
Crediti	9			9
Propedeuticità	Non è richiesta alcuna propedeuticità			
Pre-requisiti	Ibidem			
Risultati apprendimento specifici	Conoscenza dei principali nodi storiografici del Novecento; capacità di applicare in modo autonomo le principali categorie nate per leggere e interpretare le dinamiche politiche ed economiche del periodo contemporaneo; individuazione delle fonti vecchie e nuove in uso nella Storia contemporanea e acquisizione di elementi di metodo storico.			
Obiettivi formativi	Il corso propone una interpretazione storiografica del XX secolo che muove dalla Grande Guerra, assunta quale momento conclusivo di processi di mutamento che prendono forma nel corso del "lungo Ottocento" e di apertura verso la complessità del Novecento, per giungere sino al tempo presente.			
Contenuto	<p>Il corso si concentra sul XX secolo e consta di una parte istituzionale e di un approfondimento monografico. La prima, supportata da materiali di tipo manualistico, ricostruisce le principali fratture che hanno segnato la vicenda novecentesca caratterizzando il concetto stesso di contemporaneità: l'affermarsi delle società di massa, le guerre mondiali, la rivoluzione russa, la crisi economica del '29, la crisi delle "democrazie competitive" e l'avvento dei fascismi nell'entre-deux-guerres, la guerra fredda, il processo di decolonizzazione, gli scenari strategici e i mutamenti politici della seconda metà del secolo, la nuova età dell'oro 1947-1973, la crisi petrolifera e la stagflazione, il "cambio della guardia" degli anni Ottanta. Il secondo prevede una riflessione sulla attuale crisi finanziaria che, dal fallimento della banca americana Lehman Brothers (settembre 2008), ha investito le banche e le economie occidentali determinando un forte indebitamento dei governi nazionali e condizioni di estrema fragilità nei mercati. Alcune questioni divenute</p>			

rilevanti, con il crollo finanziario, nel dibattito pubblico saranno oggetto di approfondimento, tra queste la cultura neoliberalista, egemone nell'ultimo ventennio, e l'intervento pubblico nelle politiche sociali e nei servizi, ma anche la sostenibilità della moneta unica europea e la stessa tenuta dell'Europa comunitaria. Grande attenzione verrà riservata al nesso nazionale-internazionale e ad un approccio il più possibile multidisciplinare, coerentemente con la natura stessa del corso di studi in cui l'insegnamento è inserito.

Bibliografia consigliata	<p>Parte istituzionale.</p> <p>Tommaso Detti-Giovanni Gozzini, <i>Storia contemporanea</i>, vol. II <i>Il Novecento</i>, Milano, Bruno Mondadori 2002;</p> <p>Parte monografica.</p> <p>Alternativamente:</p> <p>Tony Judt, <i>Guasto è il mondo</i>, Bari-Roma, Laterza 2011;</p> <p>Paul Krugman, <i>La coscienza di un liberal</i>, Roma-Bari, Laterza 2009;</p> <p>Augusto Graziani, <i>Lo sviluppo dell'economia italiana. Dalla ricostruzione alla moneta europea</i>, Torino, Bollati-Boringhieri 2008.</p> <p>N.B. Sono previsti appunti integrativi messi a disposizione dal docente.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta  No	Eventuale prova di esonero parziale No	Colloquio orale  Sì
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene chiesto al candidato di dimostrare il possesso dei requisiti individuati negli "obiettivi formativi" dell'insegnamento tramite la loro applicazione "pratica" nell'interpretazione di uno o più passaggi della vicenda novecentesca. La valutazione terrà dunque conto del possesso degli strumenti analitici forniti dal corso, ma soprattutto della capacità di applicarli in maniera autonoma e originale.		